

# Rapporto annuale di Riesame 2017

## Frontespizio

### Denominazione del Corso di Studio

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Classe: LM 85 BIS

Sede: MATERA

Dipartimento di SCIENZE UMANE (DISU)

Primo anno accademico di attivazione: 2011/2012

### Gruppo di Riesame

Prof. DOMENICO MILITO (Referente del Gruppo – Docente CdS)

Prof. CLAUDIO DE LUCA (Componente - Docente CdS)

Prof. EMILIO LASTRUCCI (Componente - Docente CdS)

Prof. DOMENICO SENATO PULLANO (Componente - Docente CdS)

Prof.ssa MARIA ROSARIA ENEA (Componente - Docente CdS)

Sig.ra LUCIA DE STEFANO (Componente - Studente)

I riunione - presentazione e discussione nel Consiglio del CdS : 12.12.2016

II riunione - discussione e approvazione nel Consiglio del CdS: 25.01.2017

### Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio del CdS ha evidenziato il crescente interesse dell'Ateneo, in tutte le sue componenti, e del Dipartimento di afferenza, nei confronti del corso di laurea e la più partecipe collaborazione delle rappresentanze studentesche, inizialmente quasi assente. Nonostante ciò, alcune criticità caratterizzano il corso, indebolendone la forte identità formativa. Infatti, nonostante il suo forte radicamento sul territorio, conseguenza del costante e istituzionale dialogo con il sistema scolastico della Basilicata, attesa la specificità del corso, cioè la formazione professionale iniziale dei docenti della scuola dell'infanzia e primaria, anche per l'accoglienza e l'integrazione scolastica di bambini con bisogni educativi speciali, occorrerebbe intraprendere rapporti più frequenti e proficui con decisori e rappresentanti delle professioni e dei servizi sanitari e socio-assistenziali. L'azione formativa andrebbe, quindi, rafforzata e resa più efficace in termini progettuali relazionandosi anche con altre realtà istituzionali regionali, nazionali, europee e internazionali. Altri due forti aspetti problematici sono legati al profilo ordinamentale del laureato in Scienze della Formazione Primaria: la difficoltà nel formare adeguatamente a una progettazione di percorsi educativi e didattici attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie per mancanza di spazi laboratoriali e di strumentazioni atti a consentire agli studenti di sperimentare in prima persona la trasposizione pratica di quanto appreso in ambito disciplinare; la debolezza del percorso formativo nell'apprendimento della lingua inglese, resa ancor più preoccupante dalla necessità di certificare la competenza B2 al termine del percorso di studi, anche se i rimedi potrebbero essere rinvenuti in un potenziamento delle relative attività; la difficoltà di avviare adeguate attività di internazionalizzazione.

Ai fini di una valida analisi, che si possa estrinsecare nella proposta di più proficui correttivi, occorre che l'Ateneo potenzi l'attuale sistema di rilevazione dei dati, per consentire al Corso di Studio di disporre tempestivamente di dati completi e attendibili, sia a livello generale che di singoli corsi di insegnamento.

# I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

## 1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

#### **OBIETTIVO N. 1: POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' LABORATORIALI DI LINGUA INGLESE**

##### **Azioni intraprese:**

Sono state intraprese azioni volte a definire un'adeguata sinergia con il Centro Linguistico di Ateneo, preposto ad assicurare la formazione linguistica agli studenti di tutte le strutture e di tutti i Corsi di laurea dell'Ateneo, al fine di rendere più efficace e più efficiente il percorso di apprendimento della lingua inglese nel corso di laurea, che in uscita prevede un livello di competenza B2 del QCER.

##### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

L'avviata collaborazione e il proficuo e continuo confronto con la direzione del CLA sta consentendo di concordare meglio tempi e contenuti dei laboratori di lingua inglese e di armonizzare i momenti di verifica delle acquisite competenze con le altre attività didattiche e formative del Corso di studio. L'azione non può dirsi conclusa e non sono ancora verificabili gli effetti.

#### **OBIETTIVO N. 2: DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE PRATICHE STUDENTI**

##### **Azioni intraprese:**

E' stata definita una procedura unica di Dipartimento per la gestione delle pratiche studenti, fondato su una precisa sinergia fra Segreteria studenti e Settore Gestione della Didattica del Disu che consente di rendere disponibili al Corso di studi le pratiche studenti in formato elettronico.

##### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

La procedura descritta è stata applicata per prima nel CdS in SFP nel corso del passato anno accademico con ottimi risultati, anche in considerazione dell'alto numero di pratiche di riconoscimento cfu che gestisce il medesimo corso. Ormai andata a regime, la procedura consente di dare risposte immediate alle istanze degli studenti dirette al riconoscimento di attività didattiche e formative relative a precedenti percorsi universitari, anche ai fini dell'abbreviazione del corso, nonché di garantire ai docenti incaricati delle relative attività e a tutti i componenti del CdS un più ordinato e proficuo lavoro.

#### **OBIETTIVO N. 3: RIORGANIZZAZIONE DEI SEMESTRI DIDATTICI, DEI RUOLI E DELLE PROCEDURE INTERNE AL CDS**

##### **Azioni intraprese:**

E' stata raggiunta un'adeguata distribuzione dell'impegnativo carico didattico nei due semestri in cui si articola annualmente il percorso di studi attraverso un migliore e più condiviso coordinamento fra responsabile del CdS, docenti e Settore Gestione della Didattica del Disu.

E' stata attuata una redistribuzione dei ruoli e un maggior coinvolgimento di tutti i docenti del CDS (Responsabile e componenti RAR e RCR, componente Commissione paritetica docenti-studenti, docenti tutor, docente referente per le attività di placement, docenti per le attività di orientamento, etc.), favoriti dalla recente e definitiva strutturazione del Consiglio del Corso di studio.

Al fine di favorire un'azione di armonizzazione tra organizzazione del corso di insegnamento da parte dei docenti, in particolar modo di quelli a contratto, e obiettivi formativi del CdS, il coordinatore, come riportato nel RAR dell'anno passato come azione correttiva, ha effettuato verifiche formali ed esplicite dei programmi degli insegnamenti, al fine di segnalare al CdS e ai docenti interessati le eventuali incongruenze con gli obiettivi formativi del corso.

##### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

L'azione può ritenersi definita e i risultati sono rilevabili nei termini di un maggior senso di appartenenza dei docenti ad un corso così singolare come quello di formazione primaria e una maggiore condivisione di responsabilità e obiettivi comuni. La migliore organizzazione del carico didattico ha contribuito ad una più efficace azione didattica di apprendimento a beneficio degli studenti.

#### **OBIETTIVO N. 4: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTORATO PER IL TIROCINIO**

##### **Azioni intraprese:**

L'azione si riporta come intrapresa avuto riguardo a una migliore organizzazione dell'attività di tutorato grazie ad una più proficua sinergia dei tutor coordinatori e all'efficiente organizzazione del tutor

organizzatore che ha attivato nuove forme di collaborazione con le istituzioni scolastiche nelle quali si svolgono i tirocini diretti e di condivisione dei progetti di tirocinio con i tutor dei tirocinanti delle medesime scuole. Le attività di tirocinio hanno registrato un notevole miglioramento per l'ottimo coordinamento dei tutor del corso di studio con gli uffici del CAOS di Matera.

La medesima azione si porterà anche come correttiva in ragione della persistente insufficienza numerica dei tutor in servizio nel CDS.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

I risultati si possono definire del tutto soddisfacenti in termine di un più efficace orientamento degli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe. Come detto, solo considerando un aumento di contingente di tutor organizzatori e coordinatori si potrà ottenere la piena ottimizzazione delle attività di tutorato che rappresentano uno degli aspetti di maggiore caratterizzazione del CDS.

**OBIETTIVO N. 4: PROMOZIONE DI INIZIATIVE ERASMUS**

**Azioni intraprese:**

E' stata posta all'attenzione del Consiglio del CDS la proposta dell'attaché di coopération linguistique et éducative dell'Ambasciata di Francia, Christophe Chillio per la progettazione di un Erasmus tra il corso di Scienze della Formazione primaria dell'UNIBAS e un ESPE francese, nel quadro dell'azione chiave 2 (Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù) delle candidature Erasmus 2017. L'iniziativa è favorita dalla presenza di un accordo già in essere tra le Direzioni Scolastiche regionali della Campania e della Basilicata con l'ESPE di Nancy-Metz e potrebbe essere ulteriormente facilitata con la creazione di un segmento modulare di apprendimento linguistico rivolto a favorire l'integrazione scolastica dei migranti, come previsto e "caldeggiato" nelle Indicazioni per le candidature Erasmus 2017.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

La proposta, una volta definita, sarà portata all'attenzione del Consiglio del CDS che definirà, di comune accordo con gli altri partners, il piano operativo e i risultati attesi, non prima di avere vagliato l'opportunità di inserire come L2 la lingua francese negli insegnamenti opzionali a scelta libera degli studenti (8 cfu).

**1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria è l'unico corso che abilita all'insegnamento sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria. Esso è organizzato secondo quanto previsto dal DM 10.09.2010, n. 249, ha una durata di 5 anni, con un unico curriculum, con acquisizione di almeno 300 CFU, ed è a numero programmato (120 posti disponibile per anno) con **prova di accesso**. Si caratterizza per una didattica innovativa, che include lezioni in aula, tirocinio nelle scuole, esercitazioni in laboratorio condotti da docenti e professionisti della formazione. Gli immatricolati, in percentuale maggiore di sesso femminile e provenienti da fuori regione, hanno carriere scolastiche in prevalenza liceali, con punteggi di maturità medio-alti. I dati disponibili sul percorso formativo evidenziano che la percentuale di studenti non in regola con gli esami previsti per ogni anno di corso registra un notevole decremento e che gli abbandoni si attestano su valori veramente bassi. Ciò si ritiene sia conseguenza della forte attrattività che esercita il corso in termini di occupabilità (circa il 96% nei tre anni dalla laurea - dati AlmaLaurea vecchio ordinamento), che è la ragione per cui persone già laureate in altri indirizzi, talvolta anche da molti anni, continuano il proprio percorso formativo nel corso di studi di Scienze della formazione primaria. Dai report delle opinioni degli studenti, emerge un loro grado di soddisfazione decisamente positivo e sostanzialmente un buon rapporto con i docenti del corso.

I dati in uscita disponibili sono ancora quelli relativi al corso di laurea del vecchio ordinamento (D.M. 26.05.1998). I primi laureati del nuovo ordinamento (DM 249/2010) hanno sostenuto l'esame finale a partire dalla sessione estiva dell'a.a. 2015/2016.

Dai dati resi disponibili dagli uffici competenti di Ateneo risulta che nessun studente del corso di studi è stato coinvolto in attività di internazionalizzazione, anche se sono all'attenzione del Consiglio del Corso di Studi interessanti e sostenibili iniziative in tal senso.

Il numero di cfu (12 per 250 ore) dedicati alla lingua inglese nell'ordinamento degli studi del corso di studio richiederebbe una interlocuzione diretta di quest'ultimo con il CLA e non esclusivamente attraverso il DISU. L'apprendimento delle competenze linguistiche è di grande importanza perchè al termine del percorso di studi lo studente acquisisce la certificazione B2 del QCER che equivale a un livello di conoscenza della lingua inglese autonomo superiore, cioè lo studente deve "essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità tanto da rendere possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo", potendo accedere all'insegnamento della lingua nella scuola primaria

Occorre rinnovare l'impiantistica informatica, attualmente in uso nei locali del plesso di Via A. Di Francia, non più adeguata ai tempi. L'importanza delle nuove tecnologie didattiche si rivela nel fatto che sono previsti ben 5 cfu (80 ore) di attività di laboratorio nell'ordinamento degli studi del corso di laurea. Inoltre, il progetto nazionale sulla scuola digitale contenuto nella legge sulla cd "Buona Scuola" rende indifferibile la

soluzione dell'evidenziata problematica.

Il contingente di tutor organizzatori e coordinatori assegnato al corso di laurea si rivela del tutto insufficiente e in violazione della previsione normativa che impone al Miur di assicurare la presenza di un tutor coordinatore ogni 15 corsisti o frazione e di un tutor organizzatore ogni 150 corsisti o frazione. Il contingente di tutor sin dall'a.a. 2012/2013 è composto da n.1 tutor organizzatore e n.8 tutor coordinatori, di quest'ultimi solo sei sono ad oggi effettivamente in servizio. Si rende, pertanto, indifferibile un aumento del contingente e l'attivazione di una nuova procedura concorsuale di reclutamento.

## 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

### **OBIETTIVO N. 1: POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI LABORATORI INFORMATICI**

#### **Azioni da intraprendere:**

Si ripropone l'azione anche per il presente RAR in quanto gli organi di Ateneo e quelli dipartimentali, nonostante le numerose sollecitazioni, non hanno provveduto a potenziare le attività laboratoriali per il più informato ed efficace utilizzo delle nuove tecnologie nel processo di apprendimento/insegnamento.

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Rinnovare le attrezzature attualmente esistenti nella sede o, preferibilmente, esternalizzare le attività di laboratorio presso enti o organizzazione che abbiano attrezzature informatiche adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti, in attesa del trasferimento nel nuovo plesso.

### **OBIETTIVO N. 2: INCREMENTO DELLE OCCASIONI DI CONFRONTO CON GLI STUDENTI**

#### **Azioni da intraprendere:**

Nell'a.a. 2015/16 il CDS ha raggiunto il suo V anno, con un numero di studenti pari a 600 unità. A questo non è corrisposto un aumento dei momenti di incontro e di confronto fra organi di Ateneo, docenti e studenti, non solo come occasioni di orientamento agli studi. Occorre, pertanto, provvedere in tal senso.

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Predisposizione di occasioni di incontro conoscitive e informative, anche opportunamente calendarizzate, fra docenti e studenti per consentire una più partecipata gestione del CDS per migliorare il contributo della rappresentanza studentesca in occasione dei consigli di CDS, sempre nel superiore interesse degli studenti. Tale attività dovrebbe essere svolta dal Coordinatore del Corso o dal Responsabile dell'orientamento.

### **OBIETTIVO N. 3: POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTORATO PER IL TIROCINIO**

#### **Azioni da intraprendere:**

Si ripropone l'azione finalizzata a sollecitare il Miur, anche per il tramite dell'USR per la Basilicata, ad aumentare il contingente di tutor organizzatori e coordinatori assegnato al corso di laurea, del tutto insufficiente al numero di 600 studenti con l'attivazione del V anno nell'a.a. 2015/2016.

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Occorre che il Miur, di concerto con l'USR per la Basilicata, provveda al più presto ad adeguare il contingente di tutor alla numerosità degli studenti al fine di non rendere inutili le attività di tirocinio che sono altamente formative per gli studenti del corso, tant'è che hanno subito un notevole aumento di ore nel passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento quinquennale. L'unica azione possibile è la comunicazione e la sensibilizzazione presso gli organi preposti.

### **OBIETTIVO N. 4: PROMOZIONE DI INIZIATIVE ERASMUS**

#### **Azioni da intraprendere**

Nonostante le azioni già intraprese, si propone l'azione anche come intervento correttivo per garantire agli studenti l'informazione su quante più possibili opportunità nell'ambito delle iniziative Erasmus, sia di quelle esistenti che di quelle da intraprendere, coinvolgendo i preposti organi di Ateneo.

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità**

Organizzare incontri informativi sul polo didattico di Matera in accordo con l'Ufficio Relazioni Internazionali e i Responsabili di Ateneo e Dipartimento per le relazioni Erasmus.

## 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

#### **OBIETTIVO N.1: FUNZIONALITA' AMMINISTRATIVA DEL CORSO DI STUDI**

##### **Azioni intraprese:**

Si registra un netto miglioramento nei tempi di presa in carico da parte degli uffici di segreteria studenti e del CdS delle pratiche di convalida dei corsisti, limitando così il disagio discendente dalla più volte segnalata diversa posizione della segreteria didattica (Potenza) rispetto alla sede delle attività didattiche degli studenti (Matera).

Detto perfezionamento, risiedente nella sinergia creatasi tra la segreteria studenti e il CdS, consente dunque di rendere disponibili al Corso di studi le pratiche studenti in formato elettronico.

##### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

Ad oggi, di particolare rilievo, a beneficio della tempestività con la quale ormai vengono analizzate le pratiche studenti, è la definizione condivisa da parte del CdS del criterio di convalida degli esami, finalmente noto anche a qualsiasi studente ne faccia richiesta.

#### **OBIETTIVO N. 2: ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE E LOGISTICA**

##### **Azioni intraprese:**

Le azioni individuate hanno riguardato in particolare la necessità che le informazioni sugli esami, quelle di laboratorio e di tirocinio fossero più esaurienti e venissero rese con un costante dialogo con gli studenti, coinvolgendo in un incontro conoscitivo e informativo con la Rettrice.

*Informazioni sugli esami:* sebbene ad inizio A.A. venga esplicitato il periodo dedicato agli esami, viene disattesa da parte di quasi tutti i docenti la richiesta degli studenti di comunicare almeno un mese prima la data di fissazione degli appelli per i singoli esami del corso.

*Attività di laboratorio e di tirocinio:* i limiti associati a dette attività e legati alla logistica e alla strumentazione persistono, per quanto si riconosce agli organi collegiali di aver esplicitato in diverse sedi la necessità di dotarsi di spazi idonei a contenere il contingente di studenti e di strumenti e nuove tecnologie indispensabili per un efficace svolgimento delle attività di laboratorio e di tirocinio.

##### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

Per quanto riguarda la comunicazione delle date di esame, bisogna attendere gli esiti del nuovo sistema di comunicazione delle stesse, ora completamente a carico del docente.

#### **OBIETTIVO N.3: TUTORATO DI TIROCINIO**

##### **Azioni intraprese:**

Con una sempre più proficua sinergia tra il CdS e il tutor organizzatore del tirocinio, si può affermare che il potenziamento del tutorato ha assunto valenza assolutamente positiva a vantaggio della didattica del corso di studi in sfp, ma soprattutto degli studenti, posti nello status di persona e non di matricola, potendo beneficiare di un rapporto 1 : 50 a fronte del precedente rapporto 1 : 120.

##### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

L'azione correttiva si manifesta quasi del tutto compiuta, per quanto si riporta all'attenzione che una condizione ottimale dell'attività di tirocinio si avrebbe con un ulteriore incremento di tutor coordinatori.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Resta aperto il problema strutturale legato alla logistica: spazi spesso insufficienti ed aule talora sovraffollate durante i laboratori; il mancato spazio destinato alle aule studio e alla biblioteca; la dislocazione degli uffici rispetto alla sede delle attività didattiche del CdS. Al riguardo si veda quanto esposto nel RAR 2016.

I report delle opinioni degli studenti esprimono un grado di soddisfazione decisamente positivo e sostanzialmente un buon rapporto con i docenti del corso. Maggiori criticità emergono dagli incontri informali con gli studenti, relative alla logistica e talora anche alla difficoltà di frequenza di tutte le lezioni previste, che si incrociano con le attività di tirocinio e laboratoriali.

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

### **Obiettivo n. 1: FUNZIONALITA' DIDATTICA DEL CORSO**

#### **Azioni da intraprendere:**

Adeguare i laboratori didattici alle moderne ed innovative esigenze e modalità di apprendimento. Azione ripetuta rispetto al 2016.

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Sollecitare gli organi di Ateneo ad aggiornare le attrezzature e la strumentazione, soprattutto informatica, in uso al corso.

### 3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

##### **OBIETTIVO N. 1: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO DIRETTO**

###### **Azioni intraprese**

L'azione mira a verificare la qualità delle attività di accompagnamento alla professione docente, l'inserimento in classe, la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti, il progetto di tirocinio dei singoli studenti e lo svolgimento dei compiti cui sono preposti i docenti tutor designati nelle singole istituzioni scolastiche. Ciò al fine di verificare se i contenuti dei percorsi diretti all'accompagnamento al modo del lavoro, quali devono essere qualificate le attività di tirocinio diretto, siano o meno adeguati a costituire quella professionalità che si richiede al docente nella scuola contemporanea

###### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva**

L'azione di monitoraggio delle attività di tirocinio si avvale di sistemi di rilevazione tramite somministrazione di questionari e di verifiche dirette presso le istituzioni scolastiche. E' in corso la predisposizione di un calendario di incontri con i dirigenti scolastici e i docenti tutor delle scuole accoglienti al fine di organizzare contatti documentati e occasioni di programmazione comune ovvero di predisposizione di eventi formativi per contribuire ad elevare la qualità dell'erogazione del servizio di istruzione, in particolar modo di quello regionale.

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il contingentamento iniziale che caratterizza questo corso di laurea abilitante ed operato in ragione del numero di posti effettivamente disponibili nelle scuole dell'infanzia e primarie, sia in ambito locale che nazionale, consente di superare il problema dell'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati. Si rileva, comunque, che circa il 96% dei laureati del corso di studi quadriennale del vecchio ordinamento ha trovato ingresso nel mondo della scuola nei tre anni dalla laurea sin dall'anno scolastico successivo al conseguimento della laurea, sia pure con rapporto di lavoro a tempo determinato e, in molti casi, come insegnante di sostegno per gli studenti con disabilità.

L'Ateneo non è in possesso di dati relativi alle opinioni di enti o imprese anche se eventuali informazioni per la figura professionale che il corso di studi forma, cioè un esperto del mondo della scuola, potranno essere rese disponibili dalle attività di monitoraggio previste nel precedente punto 3-a.

#### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

##### **OBIETTIVO N. 1: NUOVA ATTRATTIVITA' DEL CDS ATTRAVERSO PROGETTAZIONE DI ULTERIORI INIZIATIVE**

###### **Azioni da intraprendere**

L'azione è rimasta invariata rispetto a quanto rilevato nel precedente RAR. L'ambito delle nuove tecnologie applicate all'istruzione, all'apprendimento può consentire al corso di studio di intraprendere un'azione di progettazione di respiro internazionale delle proprie attività, sperimentando nuovi percorsi nella formazione iniziale degli insegnanti, con particolare riguardo alla relazione teoria/prassi che caratterizza la riflessione didattico-pedagogica, coinvolgendo settori specialistici di Ateneo, come quelli informatici.

###### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità**

L'azione si muoverebbe nell'ambito delle attività programmate nel dossier Matera 2019 Capitale Europea della Cultura e porterebbe a un coinvolgimento dell'intero territorio materano, che vedrebbe l'annuale organizzazione di workshop e meeting internazionali per verificare lo stato di avanzamento della relativa progettazione. La centralità dei percorsi di formazione iniziale degli insegnanti, sui quali larga parte dei docenti di Ateneo si è già misurata nei TFA e nei PAS, anche in una dimensione di respiro internazionale, potrebbe rendere più attrattivo il corso anche nei confronti dei docenti delle aree ordinamentali che fino ad oggi non hanno trovato di interesse il coinvolgimento in esso.

##### **OBIETTIVO N. 2: PROMOZIONE DI INIZIATIVE ERASMUS**

###### **Azioni da intraprendere**

Informare gli studenti sulle opportunità che offrono le iniziative Erasmus, sia di quelle esistenti che di quelle

da intraprendere, coinvolgendo gli organi di Ateneo preposti.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità**

Organizzare incontri informativi sul polo didattico di Matera in accordo con l'Ufficio Relazioni Internazionali e i Responsabili di Ateneo e Dipartimento per le relazioni Erasmus.